

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 1321 del 31 luglio 2009 – Azioni a sostegno della qualità della scuola, dell'offerta educativo-formativa e dell'educazione alla legalità, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 19/01/2009. Al parere della Commissione Consiliare Speciale contro la camorra e la criminalità organizzata.**

PREMESSO

- che la legge regionale n. 1 del 19/01/2009, all'art. 2, ha previsto l'attivazione di misure di sostegno alla scuola al fine di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali;

- che tale complesso e articolato quadro di iniziative venga realizzato sulla scorta di un programma predisposto dalla Giunta Regionale, acquisito il parere della Commissione Regionale Consiliare Speciale contro la camorra e la criminalità organizzata, all'interno del quale siano ricomprese anche le attività del Centro di documentazione regionale contro la Camorra, incardinato presso l'Assessorato all'Istruzione, attività volte al recupero della devianza minorile e all'educazione alla legalità;

- che per la realizzazione del programma di che trattasi è stata destinata la somma di € 15.000.000,00 relativamente al triennio 2009-2011, con imputazione in quota annuale sulle risorse della UPB 3.10.28;

CONSIDERATO

- che nella Regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n. 76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che tale fenomeno si manifesta soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta, spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

- che già con DGR n. 1871/2006 la Regione Campania ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica cogliendo, ad un tempo, l'esigenza del recupero nell'ambito dell'istruzione e dell'acquisizione di competenze certificabili e spendibili anche ai fini di una più agevole immissione nel mondo del lavoro della popolazione giovanile che "abbandona";

- che, in particolare, in data 3 aprile 2008 è stato sottoscritto, tra il Ministro Fioroni ed il Presidente Bassolino, l'Accordo per "La realizzazione per il biennio 2008-2010 di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania" in cui si prevede, tra l'altro, l'assunzione di un rilevante impegno economico della Regione finalizzato, prioritariamente, a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola;

- che, al fine di promuovere un effettivo salto qualitativo del sistema di offerta scolastico-formativa, la Regione ha definito un quadro strategico posizionato sui seguenti obiettivi:

- la promozione di specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l'apprendimento e promuovano il successo scolastico;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante l'allungamento del tempo scuola, un efficace rapporto docente/discenti e un diffuso potenziamento dell'offerta;
- il sostegno all'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;

- il miglioramento del livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente;
- l'implementazione di processi di educazione alla legalità per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, anche attraverso l'impiego del Centro di documentazione regionale contro la camorra;

CONSIDERATO, infine, che l'attivazione di un tempo prolungato nella scuola inteso come “tempo aggiuntivo”, da dedicare a progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze, da sostenere anche con l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio (mense, trasporti, ecc), potrà favorire, mediante la promozione di una scuola più attrattiva ed il miglioramento del servizio scolastico e dell'istruzione, il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento;

RITENUTO

- che nella direzione delle emergenze nelle premesse evidenziate e nella prospettiva della loro soluzione, vadano programmati interventi specifici, in un quadro di programmazione omogeneo ma articolato secondo specificità riferite ai destinatari, alle modalità e ai tempi di realizzazione, alle finalità a medio e lungo periodo;

- che, in particolare, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, si possano prevedere le programmazioni di seguito riportate:

1. Ampliamento del “tempo scuola”

L'azione regionale si concentrerà su progetti finalizzati al sostegno e al recupero della dispersione scolastica e dell'abbandono, all'accrescimento delle competenze e al recupero di abilità e, in sinergia con le risorse del PON Scuola, si promuoveranno interventi diffusi, mirati alla qualificazione dei docenti e alla realizzazione di progetti specifici per migliorare le capacità di apprendimento e l'innalzamento delle conoscenze e abilità logico matematiche (*numeracy* e *literacy*).

Le attività, intese come tempo scuola aggiuntivo, dovranno favorire:

- il miglioramento del servizio scolastico e dell'istruzione in generale mediante un diffuso potenziamento dell'offerta;
- l'innalzamento qualitativo dell'offerta educativa per il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento;
- un efficace rapporto docente/discenti ed il connesso incremento del tempo scuola individuale.

Il pieno esercizio del diritto allo studio va anche sostenuto attraverso contributi agli Enti Locali, finalizzati all'attivazione dei servizi necessari all'esercizio del tempo pieno.

2. Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica.

Per il miglior conseguimento degli obiettivi fin qui descritti, anche in considerazione delle peculiarità del fenomeno della dispersione scolastica in Campania, vanno potenziate/riorganizzate specifiche azioni di supporto come di seguito specificato:

- integrazione con l'Anagrafe scolastica regionale, già attivata dalla Regione Campania relativamente al sistema dell'Istruzione statale e non statale, della formazione e dell'apprendistato;
- garanzia del diritto all'orientamento, come insieme di attività tese ad accompagnare le scelte dei giovani nella conoscenza delle opportunità finalizzate alla costruzione di percorsi individuali in ambito educativo e scolastico, nonché per la prosecuzione degli studi e della formazione e per il potenziamento delle competenze in uscita per i giovani degli ultimi anni della scuola superiore, con approfondimenti su materie specifiche che possano facilitare il loro ingresso nel mondo del

lavoro;

- potenziamento e messa a sistema di una azione di verifica e di monitoraggio degli interventi, in una ottica complessiva.

3. Educazione alla legalità

Trasversale alle azioni da intraprendere – che, peraltro, si innestano in un processo già in atto – si collocano le iniziative per un maggiore sostegno ai progetti di educazione alla legalità e per il rafforzamento di quei saperi di cittadinanza, indispensabili alla formazione di cittadini attenti e consapevoli.

Tale esigenza è particolarmente avvertita in una regione quale la Campania dove la diffusa presenza di criminalità organizzata, il disagio economico, sociale e culturale di ampie zone, gli elevati tassi di dispersione scolastica cui si è più volte fatto riferimento, costituiscono un insieme ad alto rischio di deflagrazione.

Da tempo la Regione Campania, attraverso la legge regionale 39/85 ed il Centro di documentazione regionale contro la camorra, dalla citata legge istituito, attivano, su tali tematiche, processi di formazione dei docenti, di diffusione di materiale documentario, e sostengono, anche mediante l'assegnazione di contributi, le iniziative delle Scuole della regione, di ogni ordine e grado. I contributi regionali consentono la realizzazione di progetti di educazione alla legalità presso le scuole, ma anche l'assegnazione di borse di studio e l'espletamento di concorsi destinati agli studenti impegnati con profitto su tali percorsi educativi.

Nelle more di una ridefinizione dalla legge regionale 39/85, vanno comunque garantiti:

- la continuità dell'azione educativa, sia sostenendo l'attività progettuale delle scuole, sia espletando azioni di rinforzo e aggiornamento alla formazione del personale docente referente per tali progetti;
- il collegamento delle scuole con il territorio – sulla scorta e in sintonia con quanto realizzato con il Progetto "Scuole Aperte", per un effettivo coinvolgimento del tessuto sociale e culturale locale che, anche attraverso il recupero della propria memoria storica, costituisca ulteriore contrasto a dilaganti fenomeni di criminalità e a logiche di sopraffazione e di violenza;
- il rafforzamento del Centro di Documentazione contro la camorra che, sempre più, deve collocarsi come punto di riferimento per tutti coloro che, nelle rispettive istituzioni e nell'associazionismo, operano nel campo della legalità e dei diritti e necessitano di formazione, documentazione, occasioni di confronto e messa in comune di esperienze e problematicità;
- il sostegno delle iniziative messe in campo dal mondo dell'associazionismo di base attivo sul territorio nell'ambito della promozione culturale e sociale, secondo modalità che favoriscano il pluralismo culturale e filosofico degli approcci al tema della legalità, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

RITENUTO

- che occorra, pertanto, definire una strategia complessiva che veda coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante l'attivazione di programmazioni come sopra precisate e che qui di seguito si tornano a sintetizzare:

1. Ampliamento del tempo scuola
2. Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica

3. Educazione alla legalità

e alle relative azioni di supporto;

- che per il complesso delle iniziative sopra descritte si rende necessaria, per l'anno scolastico 2009/2010 la disponibilità di risorse pari ad € 5.000.000,00 che vanno imputate sulla UPB 3.10.28 – Capitolo 4812 – E.F. 2009, precisando che la somma di € 3.500.000,00 è destinata alle iniziative di cui ai punti 1) e 2), mentre € 1.500.000,00 è destinata alla iniziative di cui al punto 3);

VISTE

la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009;

la legge regionale n. 4 del 1 febbraio 2005;

la legge regionale n. 39 del 6 maggio 1985;

la DGR 1871/2006;

propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di sostenere, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, ad implementazione della programmazione già posta in essere, una strategia complessiva per il sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, per il rilancio dell'educazione alla legalità, mediante la predisposizione di specifiche progettualità di seguito sinteticamente riportate:

1. Ampliamento del tempo scuola
2. Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica
3. Educazione alla legalità

- di destinare per il complesso delle iniziative sopra descritte, per l'anno scolastico 2009/2010, la disponibilità di risorse pari ad € 5.000.000,00 che vanno imputate sulla UPB 3.10.28 – Capitolo 4812 – E.F. 2009, precisando che la somma di € 3.500.000,00 è destinata alle iniziative di cui ai punti 1) e 2), mentre la somma di € 1.500.000,00 è destinata alla iniziative di cui al punto 3);

- di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni di competenza;

- di inviare copia della presente deliberazione alla Commissione consiliare speciale contro la camorra e la criminalità organizzata, per l'emissione del previsto parere;

- di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 17 ed al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino